



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CAPP - Centro di
Analisi delle Politiche Pubbliche

Donne e Ricerca – Politiche, Strumenti, Esperienze

Tindara Addabbo

CAPP Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Università di Modena e Reggio Emilia

– Modena, 29 Marzo 2018

Consapevolezza delle differenze e diseguaglianze di genere: che effetto hanno sulla ricerca e sul suo trasferimento nelle pratiche e nelle politiche? Quali i limiti? Quali misure sarebbero utili per superare questi limiti?

Consapevolezza

Dentro l'analisi economica

1. La teoria economica
2. L'evidenza empirica
3. I nuovi percorsi di ricerca
4. Dalla ricerca alle *policies*

Un oggetto di ricerca: Offerta di lavoro

1. Dal modello neoclassico individuale in cui le differenze e le diseguaglianze di genere non sono visibili
2. Fallimento teorico nella comprensione del comportamento dell'offerta di lavoro femminile
3. Nuovi modelli teorici
4. Possibili applicazioni?
5. *Alla ricerca dei dati...e dei modelli econometrici che ci aiutano a comprendere le differenze e le diseguaglianze di genere*

Alla ricerca dei dati...

- Dati spesso semplicemente **NON** disaggregati in base al genere
- Variabili cruciali per un'analisi di genere semplicemente **NON RILEVATE**



HUMAN DEVELOPMENT REPORT 1995

La distribuzione del tempo fra uomini e donne nel 1995

TABLE 4.4
Time allocation by women and men, selected industrial countries
 (as a percentage of total work time)

Country	Year	Total work time		Female		Male	
		SNA	Non-SNA	SNA	Non-SNA	SNA	Non-SNA
Australia	1992	44	56	28	72	61	39
Austria	1992	49	51	31	69	71	29
Canada	1992	52	48	39	61	65	35
Denmark	1987	68	32	58	42	79	21
Finland	1987/88	51	49	39	61	64	36
France	1985/86	45	55	30	70	62	38
Germany	1991/92	44	56	30	70	61	39
Israel	1991/92	51	49	29	71	74	26
Italy	1988/89	45	55	22	78	77	23
Netherlands	1987	35	65	19	81	52	48
Norway	1990/91	50	50	38	62	64	36
United Kingdom	1985	51	49	37	63	68	32
USA	1985	50	50	37	63	63	37
Average		49	51	34	66	66	34

Source: Goldschmidt-Clermont and Aligisakis 1995.

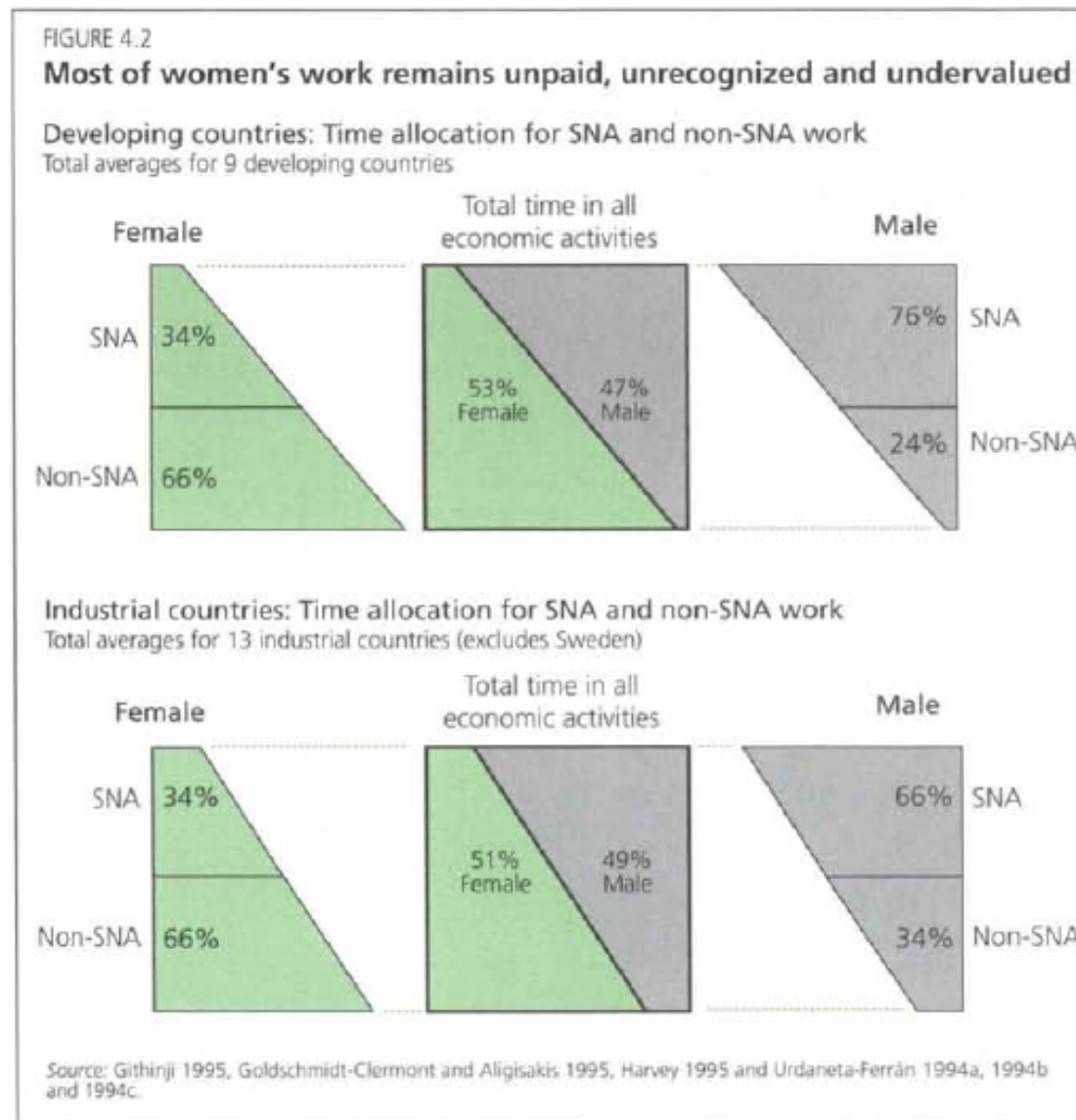
Il lavoro totale

TABLE 4.3
Burden of work by gender, selected industrial countries

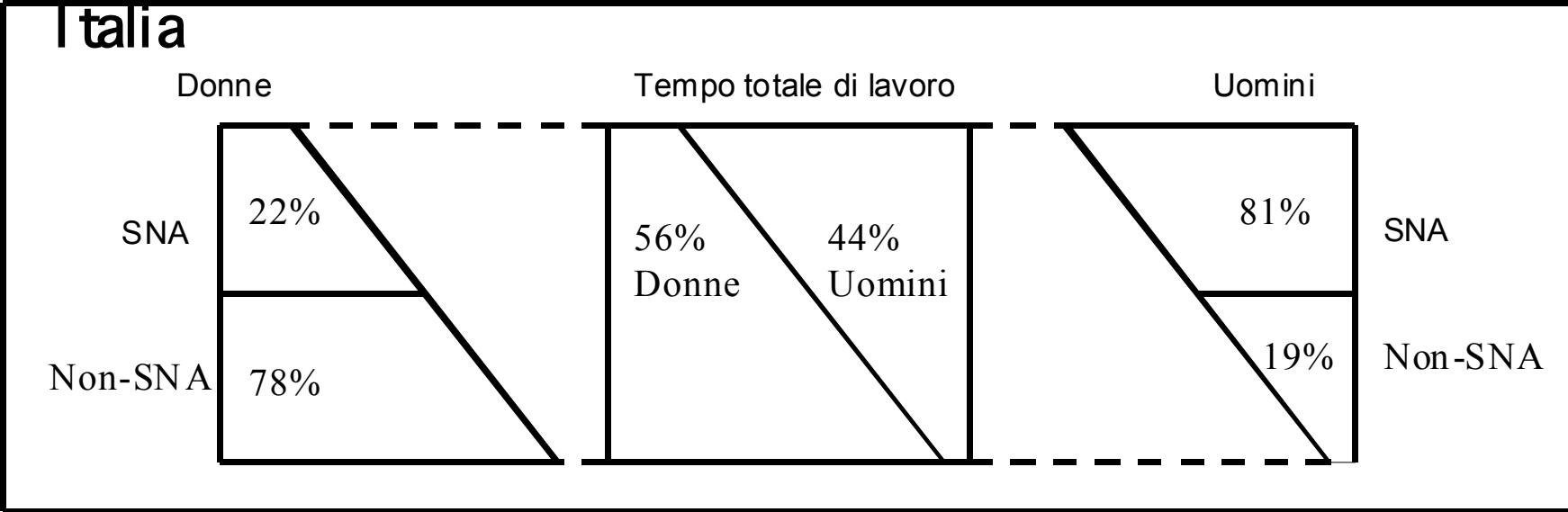
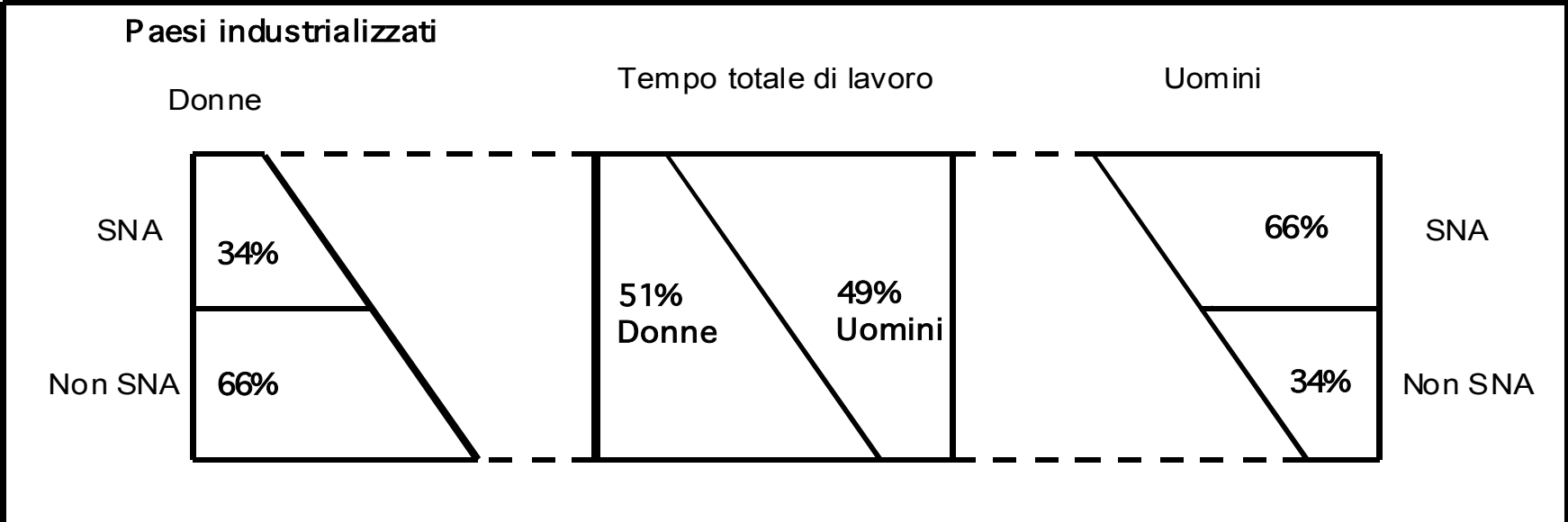
Country	Year	Work time (minutes a day)			Women's work burden compared with men's (% difference)
		Average	Women	Men	
Australia	1992	443	443	443	0.0
Austria	1992	416	438	393	11.5
Canada	1992	430	429	430	-0.2
Denmark	1987	454	449	458	-2.0
Finland	1987/88	420	430	410	4.9
France	1985/86	409	429	388	10.6
Germany	1991/92	441	440	441	-0.2
Israel	1991/92	376	375	377	-0.5
Italy	1988/89	419	470	367	28.1
Netherlands	1987	361	377	345	9.3
Norway	1990/91	429	445	412	8.0
United Kingdom	1985	412	413	411	0.5
USA	1985	441	453	428	5.8
Average for sample countries		419	430	408	5.8
Percentage share			51	49	

Source: Goldschmidt-Clermont and Aligisakis 1995.

Un lavoro non remunerato e non visibile



Suddivisione del tempo dedicato al lavoro nel mondo



Alla ricerca di modelli econometrici che consentono di prendere atto delle differenze di genere

E ad analizzare le diseguaglianze

Il differenziale salariale?



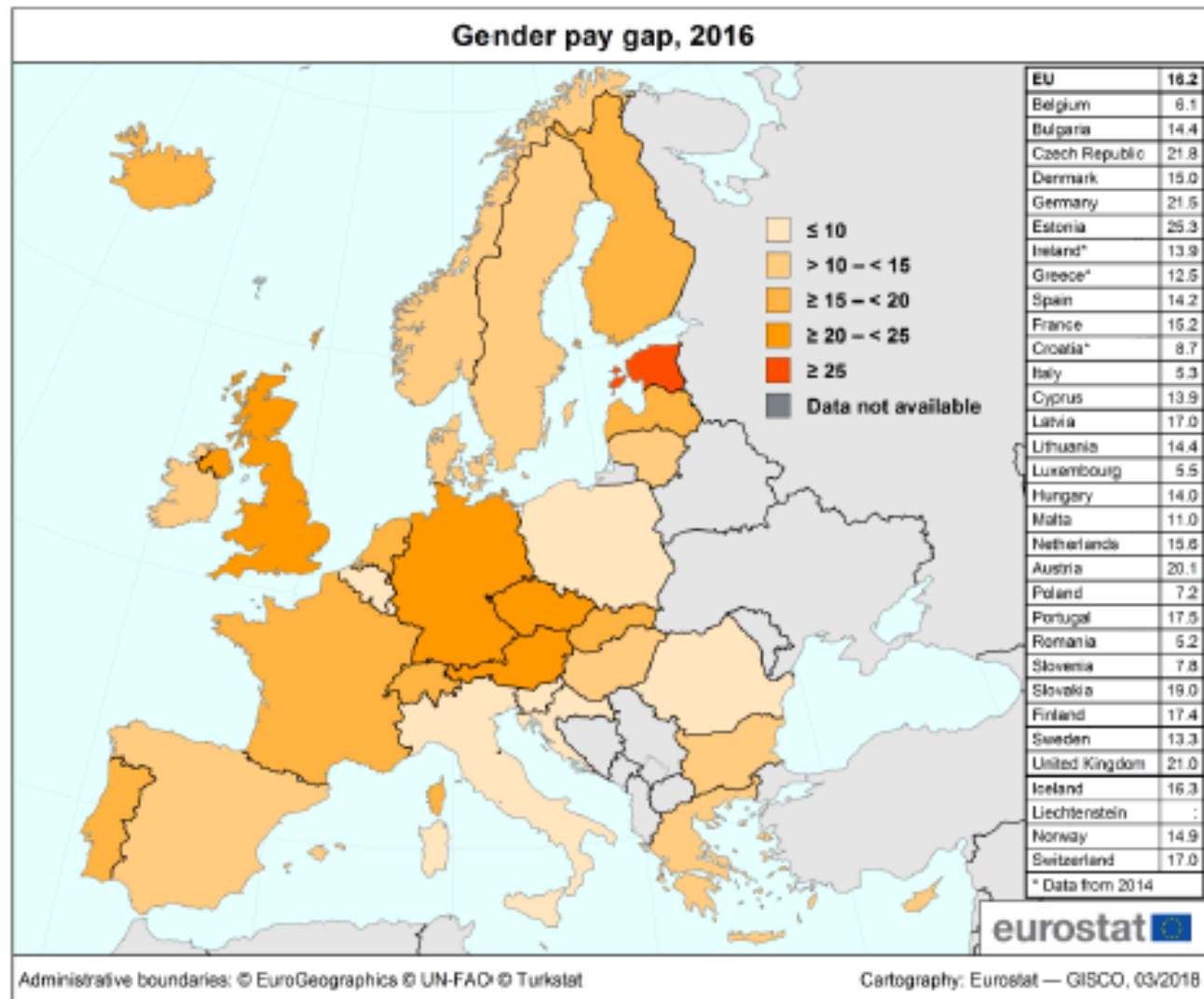
38/2018 - 7 March 2018

8 March 2018: International Women's Day

Women in the EU earned on average 16% less than men in 2016

Lowest pay gap in Romania and Italy, highest in Estonia

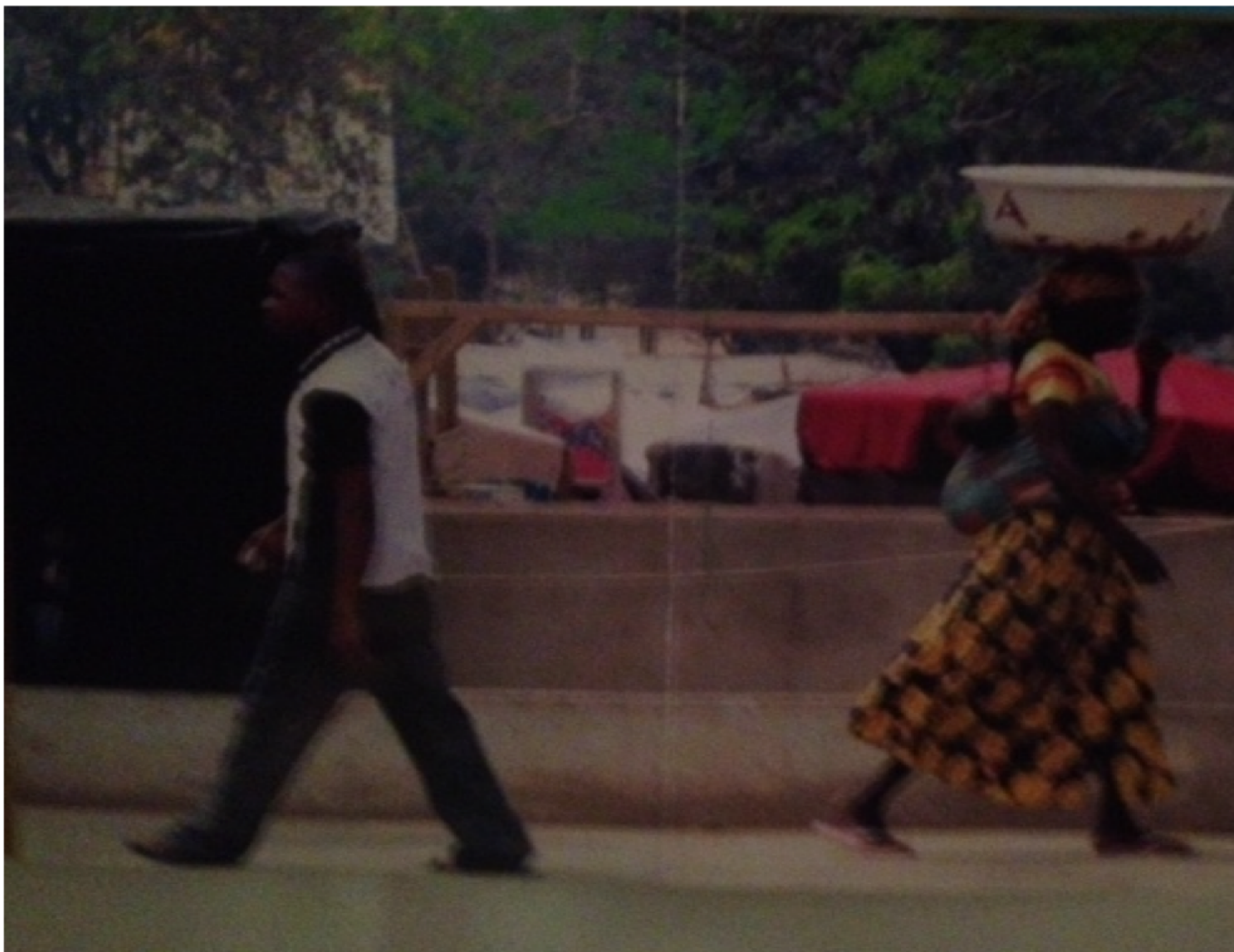
Fonte: Eurostat (2018)

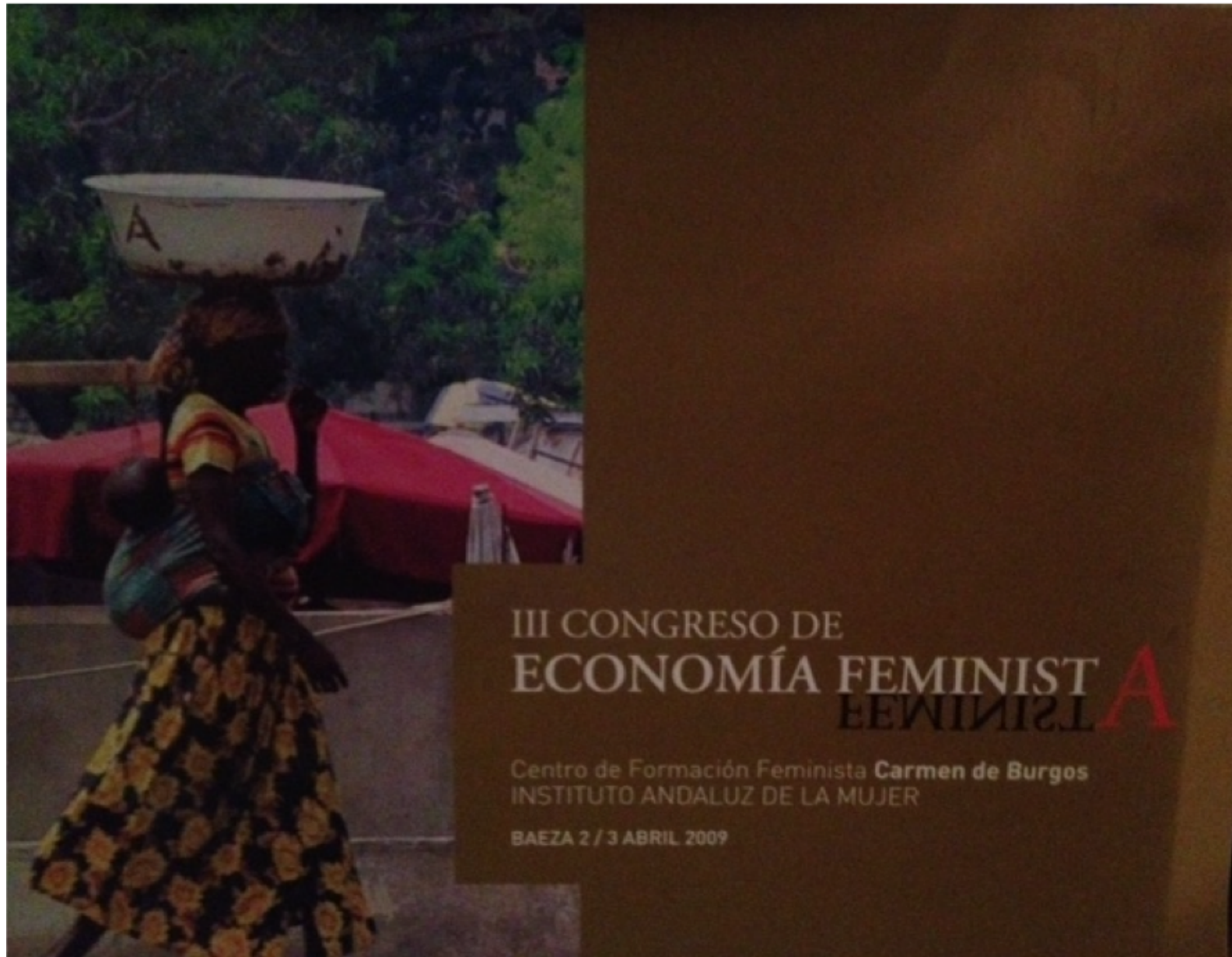


Il gap salariale che

Correggendo per la selezione non casuale risulta attorno al 18% e crescente nel tempo.

Foto di Lina Galvez Munoz





Bilancio di genere nell'approccio ben-essere BG^{be}

Da una valutazione centrata sul reddito monetario e i beni

All'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sul benessere nella sua multidimensionalità e nella sua complessità

Le politiche pubbliche sono quindi analizzate rispetto a due punti di vista interrelati:

**Ineguaglianze di
genere**

**well-being come un
insieme complesso di
eguali opportunità**

Le implicazioni di policies

Government budgets and policies that do not account for transfers in resource use between the market oriented, paid productive sector, and the unpaid reproductive sector cannot be guaranteed to be efficient. Instead, they are more likely to transfer costs than minimise costs. They are in danger of being a false economy. This can have feedback effects on other sectors in the economy. Additionally, because women provide a disproportionate amount of resources in the form of their unpaid labour in reproductive activities compared to men, such budgetary actions are also gender-biased. This raises important social justice questions about who bears the budgetary changes.

Budlender, Sharp e Allen (1998, p.24)

Esempio valutazione politiche pubbliche: Assegno di genitorialità

- ✓ ISE
- ✓ Entrambi i genitori occupati (o disoccupati da non oltre 6 mesi e con almeno 18 mesi di attività lavorativa negli ultimi 3 anni)
- ✓ Interruzione attività lavorativa di uno dei due coniugi per il primo anno di vita del bimbo/a
- ✓ Non frequenza nido durante l'anno

Risultati simulazione

- Fra quelle che fanno domanda **double earners con moglie dipendente** (operaia con maggiore frequenza) e con un basso livello di istruzione
- Le donne tendono più probabilmente ad astenersi
- **Lavoratori atipici** possono essere più facilmente esclusi per la difficoltà di reintegro dopo l'interruzione

Suggerimenti di policies

- Incentivare i padri a fruire dell'assegno
- Seguire nel tempo sia l'inserimento in nidi da parte dei bimbi/e sia il reinserimento lavorativo delle madri
- Incentivare PT più che interruzione lavorativa

Budgétisation Sensible au Genre axée sur le bien-être Kaolack 2017

